



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

0004814-28/07/2015-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di
MIRA (VE)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2013 – Comune di MIRA (VE) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE SECONDA:

Punto 1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Atteso la gestione di competenza la gestione di parte corrente non sembrano mostrare criticità, tuttavia si è osservato che è stata applicata per spese correnti una percentuale dell'avanzo di amministrazione, pari allo 0,06% (corrispondente a una quota di avanzo vincolato) e che è stata utilizzata per spese correnti una quota di oneri di urbanizzazione, pari al 36,25% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti pari a 0,77%.

Al riguardo, si sono, tuttavia, riscontrate – ad una verifica incrociata dei vari prospetti - alcune incongruenze, che non appaiono determinanti ai fini delle osservazioni sopra formulate.

Infatti, per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione applicato, si sono rilevate alcune discrepanze tra i dati del prospetto 1.5.3 e quelli del prospetto 1.9. Infatti, secondo il primo l'avanzo applicato complessivamente ammonta ad € 449.366,63=, mentre per il secondo ammonterebbe ad € 674.772,05=.

Considerando, quindi, come l'avanzo di amministrazione sia stato applicato per una quota considerevole, in quanto una parte è stata utilizzata per l'estinzione anticipata del debito, si evidenzia il ruolo fondamentale assunto dalla gestione dei residui ai fini dei risultati finanziari finali, nonché dalle connesse operazioni di riaccertamento, data la non trascurabile incidenza (38,23%) sull'avanzo di amministrazione stesso del risultato della gestione dei residui e la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2009 (complessivamente € 593.765,68=, di cui € 240.510=



affidenti al Tit. I ed € 353.255,68= affidenti al Tit. III, con un tasso di smaltimento, pari – rispettivamente - a 3,13% e 2,07%), i quali, se non congrui e riscuotibili, potrebbero determinare delle criticità in ordine alla reale consistenza del risultato di amministrazione e, quindi, alla tenuta degli equilibri.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.3, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate correnti, pari al 3,10% (pari al 3,32% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio, anche in considerazione del fatto che, da quel che si evince dal prospetto 1.8.1, le risorse derivanti dal recupero dell'evasione tributaria hanno registrato una velocità di riscossione, pari al 53,42%.

A ciò si aggiunge qualche sofferenza a livello di flussi di cassa, come da prospetto 1.2, in quanto non sembrano garantiti gli equilibri previsti dall'art. 9 della Legge 24/12/2012, n. 243.

Si chiede, pertanto, di fornire più approfondite notizie e motivazioni in ordine a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento dei residui sia stata effettuata attenta verifica sulla loro congruità ed effettiva riscuotibilità.

Punto 1.7.2 Sanzioni amministrative per violazione codice della strada

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato il mancato rispetto dell'obbligo alla destinazione vincolata del 50% degli introiti di cui trattasi, essendo stato destinato al finanziamento della parte vincolata solo il 49,29%.

Si chiede, pertanto, di confermare i dati in argomento e, se confermati, di fornire notizie e adeguate motivazioni al riguardo.

Punto 1.10 Gestione dei residui

Sulla base dei dati forniti, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è osservata una notevole incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 84,80% (di cui il 51,53% relativi alla parte in conto capitale), e soprattutto dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 92,72% (di cui il 63,72% relativi alla parte in conto capitale).

Si è, inoltre, potuto osservare la permanenza di residui attivi "vetusti" sia di parte corrente che di parte investimenti.

Infatti, si è riscontrata la concentrazione di residui attivi vetusti di parte corrente negli anni precedenti al 2009, come già rilevato nel punto precedente, nonché la concentrazione, negli anni riferiti agli esercizi precedenti, dei residui attivi di parte investimenti (39,47%), con particolare riferimento al Tit. V (50,22% sul complesso riferito al Titolo), ma anche al Tit. IV (39,36% sul complesso riferito al Titolo). Per entrambe le gestioni, si deve, inoltre, segnalare la concentrazione di residui vetusti passivi (8,67% per la parte corrente e 46,07% per la parte in conto capitale).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che attiene la gestione corrente, un tasso di smaltimento, pari al 68,93%, per i residui attivi, e un tasso di smaltimento, pari al 61,56%, per i residui passivi, mentre, per quel che riguarda la parte in conto capitale, si è riscontrato un tasso di smaltimento, pari al solo 8,79%, per i residui attivi, e uno del 13,86%, per i residui passivi.



In connessione anche con quanto osservato al punto afferente la verifica degli equilibri, si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire dettagliate motivazioni in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla congruità ed effettiva riscuotibilità delle somme in argomento, nonché sulle ragioni del loro mantenimento e sulla tempistica sia per l'incasso dei residui attivi accertati che per il loro conseguente impiego, con particolare riguardo all'avanzamento dei lavori delle opere pubbliche e ai conseguenti pagamenti da effettuare.

Si è rilevato, inoltre, che, sulla base delle verifiche effettuate, il parametro di deficitarietà n. 2, relativamente all'incidenza del volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titt. I e III, al netto delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, e le entrate accertate dei medesimi Titt. I e III, al netto delle predette risorse, non è stato rispettato, in quanto l'incidenza riscontrata (46,96%) supera il limite previsto (42%), come confermato peraltro da quanto dichiarato nella certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Si chiede, pertanto di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo, con particolare riferimento ad eventuali misure da adottare per il rispetto del parametro in argomento.

Punto 1.11 Debiti fuori bilancio

Si è osservata l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 105.448,22=, di cui € 30.894,57= di parte corrente ed € 74.553,65= in conto capitale.

Su quanto sopra richiamato, si chiedono, quindi, ulteriori informazioni e chiarimenti, nonché copia della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento e conferma del relativo invio alla competente Procura della Corte dei Conti.

Punto 1.13 Servizi conto terzi

Con riferimento, più in particolare, al punto 1.13.2, si è rilevata, con riferimento agli impegni di cui alla voce "Altre per servizi conto terzi", l'indicazione dell'importo di € 245.500=, riferito a "Esecuzione sentenza con espressa riserva di ripetizione".

Si chiede, pertanto, di confermare i dati forniti, e, nel caso essi siano confermati, di fornire maggiori notizie in merito.

Punto 2 Organismi partecipati

Sulla base dei dati forniti e di quelli presenti nella banca dati sugli organismi partecipati a sistema Siquel, si è riscontrata, con particolare riferimento al punto 2.1, la chiusura in perdita al 31/12/2013, di alcune società partecipate direttamente da codesta Amministrazione, di cui alcune mostrano situazioni particolarmente critiche, e più precisamente:

- "ACTV s.p.a." - le cui quote di partecipazione corrispondono a 0,414% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 24,32% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 46,45%, registrando utili dal 2007 al 2011 compresi, ma evidenziando



perdite, nell'ultimo biennio, tali da vanificare gli utili degli anni precedenti, e registrando, nel 2013, una perdita di € 8.651.687=, segnando, tuttavia, un consistente miglioramento rispetto all'anno precedente; ha, inoltre, maturato, al 31/12/2013, un indebitamento di € 106.769.190=; si evidenziano debiti verso le controllate per € 342.992= e debiti verso le controllanti per € 8.691.344=. Dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si evince l'intenzione dell'Amministrazione a dismettere le proprie quote e a cederle tramite gara pubblica.

- "Residenza Veneziana s.r.l." - le cui quote di partecipazione corrispondono a 1% -, la quale presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a - 9,22% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a - 8,44%, nonché un indebitamento, al 31/12/2013, pari ad € 897.518=. Dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si evince l'intenzione dell'Amministrazione a dismettere le proprie quote, cedendole all'ATER Venezia.

Si chiede, pertanto, di trasmettere una relazione sulla situazione della Società sopra richiamata, specificando le cause che hanno portato alle perdite sopra segnalate, i controlli posti in essere dall'Amministrazione, nonché le misure adottate e che si intendono adottare al riguardo, al fine di fronteggiare tale fenomeno e precisando, nel caso di perdite per più esercizi consecutivi, se siano stati effettuati o se siano previsti, negli esercizi successivi, aumenti del capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o garanzie a favore delle società in argomento.

Si chiede, altresì, di conoscere se si sia applicata o si intenda applicare, rispetto al valore di acquisto delle immobilizzazioni finanziarie, una eventuale svalutazione e se si intenda comunque istituire un fondo di svalutazione a garanzia degli equilibri e dei bilanci.

Inoltre, sulla base di quanto riferito nel punto 2.4 e nella relativa nota informativa, risultano degli scostamenti tra i crediti/debiti reciproci tra codesta Amministrazione e le società "SE.RI.MI. s.r.l." e "Veritas s.p.a."

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie su quanto sopra segnalato, con particolare riguardo ai provvedimenti adottati ai fini della riconciliazione delle citate partite debitorie e creditorie, nonché agli esiti delle verifiche effettuate.

Inoltre, da quanto segnalato nel punto 2.6, si rileva la presenza di numerosi organismi che non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Con riferimento al punto 2.9, si è osservato che, nell'esercizio 2013, è stata ampliata la tipologia dei servizi previsti dai precedenti contratti di servizi, stipulati con la società "Veritas s.p.a."

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.



Da quanto indicato al punto 2.10, si evince, inoltre, che nel 2013 risultano in liquidazione la società “SPIM s.r.l.” e la società “AMEST s.r.l.”, nonché la società “La costigliola s.r.l.” e la società “Etica servizi s.r.l.”, posta in liquidazione con delibera dell’assemblea in data 13/5/2013.

Si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Infine, da quanto indicato al punto 2.12, si evince che nell’esercizio 2013 è cessata l’Istituzione Comunale Mira Innovazione.

In merito, si chiedono, quindi, maggiori e più approfondite notizie, con particolare riguardo ad eventuali oneri a carico di codesta Amministrazione.

Punto 5 Rispetto del patto di stabilità interno

Atteso che, sulla base dei dati forniti, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, previsti dagli artt. 30, 31, 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, come modificati dalla Legge 24/12/2012, n. 228 (e successive modifiche), sembrano rispettati, si chiede di trasmettere come richiesto nel questionario, i prospetti relativi alla determinazione dell’obiettivo e al monitoraggio del patto stesso, già inviati al Ministero dell’Economia e Finanze – RGS.

Punto 8 Conto economico

Sulla base dei dati forniti, si è rilevato che il risultato economico di esercizio è negativo, pur se in miglioramento sull’esercizio precedente, e che su di esso sembra incidere negativamente sia l’andamento degli oneri e proventi delle aziende partecipate (- 169%), sia l’andamento dei proventi e degli oneri finanziari.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati in argomento e di fornire più approfondite notizie su quanto sopra rilevato.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell’Organo di revisione, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l’apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Consigliere Elena BRANDOLINI

F.to Elena BRANDOLINI

Per informazioni e chiarimenti:

Anna Sambo

Tel. 041 2705433

anna.sambo@corteconti.it



